

# L'INTERVISTA

«Dai professionisti dell'antirazzismo critiche solo a noi mentre Zapatero ha fatto diecimila respingimenti in un anno»

## «Immigrazione, la Ue non ci ha dato il sostegno richiesto»

Il ministro Maroni: ecco l'Italia vera, che prendono a modello in Europa e negli Stati Uniti

di **MASSIMO MARTINELLI**

ROMA - Roberto Maroni chiede il G8 "nobile" romano dei sedici ministri di Interno e Giustizia con un primato in più: dieci dei 25 progetti approvati portano la firma sua o quella del Guardasigilli Alfano. Però nelle mazzette dei giornali stranieri si parla ancora di un'Italia fatta di veline, di feste nelle ville del premier, di gossip e insinuazioni.

**Ma allora ministro, qual è la differenza tra l'Italia che raccontano i tabloid stranieri e quella che ha rappresentato lei al G8?**

«Guardi, qua è venuta fuori un'Italia completamente diversa da quella che disegnano certi giornali stranieri. Che poi è l'Italia della realtà. Quella falsa dipinta da certi giornali è un Paese che non corrisponde al vero».

**E qual è l'Italia della realtà?**

«Quella che viene riconosciuta nelle sedi internazionali, che individua il nostro Paese come quello che in materia di sicurezza, di lotta alla mafia, di tutela dei vulnerabili, dei minori e delle vittime della pedopornografia, è all'avanguardia e ha sviluppato delle pratiche virtuose che sono condivise e fatte proprie addirittura dagli Stati Uniti e dai Paesi europei».

**Eppure i commenti negativi arrivano da quotidiani stranieri anche autorevoli. Come se ne esce?**

«Si tratta di un uso criminogeno dei media, di un uso irresponsabile, chi scrive sui giornali e può influenzare l'opinione della gente dovrebbe evitare queste falsificazioni in nome della deontologia, della correttezza, della morale. Lei mi chiede come se ne esce».

**Sì.**

«Io posso dirle che cosa faremo noi».

**Prego.**

«Noi continueremo a contrastare queste falsità con la verità

e la forza degli atti che facciamo, mandando a quel paese quanti vogliono strumentalizzare i fatti per scopi diversi».

**Chi sono?**

«Vedo il comportamento indecente di alcuni giornali, ma la forza della verità prevale. Come è successo e come sta succedendo, in particolare per le vicende che sono in questi giorni agli onori delle cronache».

**Ne parleremo tra poco; prima volevo chiederle tre cose delle quali è particolarmente soddisfatto al termine del G8.**

«La prima riguarda la criminalità organizzata. Abbiamo infilato nell'agenda del G8 il principio intuito da Giovanni Falcone sull'importanza della confisca immediata dei beni ai mafiosi: siamo orgogliosi di averla tradotta in legge, cosa che questa sinistra professionista dell'antimafia non è mai riuscita a fare. E' una misura che aggredisce i patrimoni mafiosi ovunque essi siano e a prescindere dal rapporto tra i patrimoni stessi e il mafioso. E' un salto di qualità enorme che è stato accolto dai Paesi del G8 con grande entusiasmo; vuol dire che quando questo principio sarà attuato, non ci saranno più paradisi fiscali e non ci saranno più confini. Questo documento rappresenta la globalizzazione della lotta alla mafia».

**A proposito di professionisti dell'antimafia, lei ha appena coniato un'altra definizione: i professionisti dell'antirazzismo.**

«Ovviamente è mutuata da quella originale, inventata dal grande Leonardo Sciascia».

**E chi sono?**

«Sono quelli pronti ad accusare il governo italiano di fare leggi razziali o xenofobe: lo fanno perchè sono, appunto, professionisti dell'antirazzismo».

**Facciamo un esempio.**

«Certo: ho citato il caso dei respingimenti. Ne abbiamo fatti 500 quest'anno, mentre la Spagna ne ha fatti diecimila. Ma nessuno si è scagliato contro il governo Zapatero accusandolo di razzismo; nè i giornali, nè il Vaticano, nè la Caritas, nè l'Unchr. Mi chiedo come mai contro il governo italiano che fa 500 respingimenti arrivano tutte queste critiche e contro il governo spagnolo che ne ha fatte diecimila e in modo più rude di noi, basta leggere le cronache, nessuno ha detto nulla?»

**Secondo lei?**

«Forse perchè il governo spagnolo è un governo di sinistra? Io non vedo altro motivo».

**Torniamo al G8. Immagino che tra le cose che le sono piaciute ci sia anche il commento favorevole del commissario europeo Barrot?**

«Esatto. Sull'immigrazione è stata confermata la validità della linea che abbiamo deciso di attuare: del rigore e del contrasto all'immigrazione clandestina».

**Scusi, ma aldilà delle dichiarazioni di sostegno del signor Barrot, si è capito cosa farà l'Europa per sostenere l'Italia in questa attività di contrasto ma anche di accoglienza?**

«Le dirò. Dalla Ue sono arrivate alcune proposte che sono interessanti. Ma decisamente insufficienti».

**Può spiegare?**

«Avevamo fatto tre richieste, molto precise. Nessuna ha ricevuto risposte esaurienti».

**Prego.**

«La prima era che l'agenzia europea Frontex, che dovrebbe controllare i confini europei e che nel Mediterraneo non funziona, fosse rinforzata e che si prenda in carico i clandestini che arrivano, organizzando pure i voli di rimpatrio, cosa che finora abbiamo fatto noi italiani con fatica, oneri e polemiche».

**Che hanno risposto?**

«Semplicemente che Frontex deve essere rinforzata».

**Seconda domanda?**

«Avevamo anche chiesto che i richiedenti asilo, cioè i rifugiati che arrivano in Italia che noi dobbiamo mantenere per sei mesi e poi garantire loro una casa e un lavoro, ecco avevamo chiesto che queste persone venissero suddivise in tutti i Paesi europei in nome del principio di solidarietà».

**E Barrot?**

«Barrot dice che questa suddivisione si può fare solo su base volontaria. Cioè i governi europei che vogliono farlo, possono prendere in carico i rifugiati. Ma non sono obbligati. Questo non è sufficiente, perchè se un rifugiato potesse scegliere dove andare, magari se ne andrebbe in Germania, in Svezia o in Olanda. Però si ferma in Italia perchè è il primo Paese che incontra».

**Andiamo avanti.**

«Avevamo fatto alcune richieste sui prigionieri di Guantanamo che arriveranno in Italia. Chiedevamo che se considerati presunti terroristi, venissero condotti in carcere».

## Risposta?

«La Commissione se ne è lavata le mani. Ha detto che ogni Paese può fare come vuole, basta che scambi le informazioni con gli Stati membri. Ma è una posizione pilatesca che aumenta il livello di rischio, perché se la Francia prende i detenuti di Guantanamo e non li tiene in carcere, essendo in area Schengen, questi possono venire in Italia senza che nessuno se ne accorga. E non mi sembra un miglioramento dei livelli di sicurezza accogliere qualche decina di presunti terroristi di Guantanamo senza alcuna contropartita»

**Poco fa stava raccontando cosa le è piaciuto di questo**

**G8.** «L'apprezzamento per le nostre proposte sulla sicurezza urbana».

## Le ronde al G8?

«Esatto. Tutti sono rimasti positivamente sorpresi per l'intervento dei colleghi giapponesi che hanno detto che stanno facendo esattamente quello che abbiamo proposto noi: hanno parlato di ronde nelle loro città e di un modello di sicurezza integrata che vede forze dell'ordine, sindaci e i cittadini organizzati in ronde. Esattamente quello che proponeva il sottoscritto».

**Veniamo al Casoria-gate.**  
«Cos'è?»

**La storia di Noemi.** Alcuni giornali la chiamano così, dal-

**la città di origine della ragazza.**

«Non lo sapevo, ormai i giornali italiani stanno diventando come i tabloid inglesi, è deprimente. Comunque, le dirò che tutta questa vicenda alla fine non ha scalfito la considerazione che gli italiani hanno del presidente del Consiglio. Si sono resi conto che è una grossolana montatura fatta per danneggiarlo, ma i dati che abbiamo dicono che la fiducia degli italiani nel premier e nel governo non è stata scalfita da questa penosa vicenda».

**Pensi che le stavo per chiedere se questa vicenda può mettere a rischio la tenuta del governo.** Qual-

**cuno lo ipotizza.**

«Questo sta nella mente bacata di qualcuno. La risposta migliore è farsi una risata, la stessa che faccio io quando mi accusano di fare leggi razziali. Questa gente vive in altro mondo, noi viviamo nel mondo reale, nel mondo della gente che lavora, che magari legge queste notizie perché sono un po' piccanti, ma alla fine il giudizio che da è assolutamente positivo per le azioni del governo. Non vedo rischi perché sono montature assolutamente inventate: noi ci occupiamo di cose serie e queste cose non ci toccano»

massimo.martinelli@ilmessaggero.it

## I RESPINGIMENTI

# 550

È il numero dei respingimenti degli immigrati clandestini che sono stati operati dall'Italia

### IL CASORIA-GATE E NOEMI LETIZIA

«Montatura deprimente  
La gente l'ha capito  
e la fiducia nel premier  
sta aumentando»

### LE RONDE IN GIAPPONE

«I colleghi giapponesi  
hanno detto che stanno  
facendo quello che  
abbiamo proposto noi»

## I MINISTRI

# 16

Il numero dei ministri del G8 che hanno partecipato all'incontro di due giorni a Roma

### LA SPAGNA E I RESPINGIMENTI

«Quest'anno noi ne abbiamo fatti 500, la Spagna 10 mila ma nessuno si è schierato contro Zapatero»

### LA CONFISCA DEI BENI AI MAFIOSI

«Quando questo principio sarà attuato, non ci saranno più paradisi fiscali e non ci saranno più confini»

## LE CONFISCHE

# 4,3

I miliardi che nel 2008 sono stati confiscati alle mafie. L'Italia ha illustrato le nuove normative sulle confische

